

I POSTI DELLE FRAGOLE

Dislocati a Cattolica, Morciano, Riccione, Rimini e Bellaria e organizzati dallo SPI CGIL della provincia di Rimini, sono luoghi riservati alle donne dove ogni anno si conducono corsi di scrittura autobiografica tenuti da Clara Piacentini e Marina Seganti della Libera Università di Anghiari.

Gli scritti prodotti dalle donne vengono poi 'resi' attraverso una rappresentazione curata dal regista Giovanni Casadei che 'mette in piedi' uno spettacolo, aperto alla cittadinanza, sul tema trattato.

Il tema di quest'anno è 'la longevità, vivere più a lungo, ma come?' che verrà sviscerato attraverso cinque tracce di lavoro: ogni posto delle fragole ne tratta un aspetto.

Leggendo il vostro progetto "SCRIVERE DI SÈ AI TEMPI DEL CORONAVIRUS" abbiamo valutato che:

- il tema della longevità (e quindi della morte, dell'eternità, del modo di vivere la vita) si collega perfettamente e fa parte dell'argomento che propone il progetto
- che lo scrivere è per le donne un'opportunità per sollevarsi dall'ansia, ragionare di sé e sul modo nuovo di condurre la propria vita che questo periodo ci costringe ripensare, per dare più valore ai rapporti sociali e alle piccole cose
- che questo periodo è un'occasione per ripensarci e lavorare ad un modello di società più umana, che valorizzi il patrimonio dei rapporti sociali e che abbia un modo diverso di dare valore al tempo, la risorsa più preziosa che abbiamo
- diverse donne avevano già iniziato a produrre scritti "parole e pensieri" che vogliamo tenere in considerazione e che possono essere un contributo al vostro progetto

Abbiamo così deciso – tutte insieme – di organizzare gli scritti e partecipare al vostro progetto.

Milena Benvenuti

"Il ladro invisibile

Questa non è una di quelle bombe che t'arrivano, ti squarciano e ti insanguinano il corpo, è un ladro che non vedi e che si insinua dentro noi increduli e inconsapevoli, come in un film che vedi e sai che è frutto di una mente fervida.

Sei spettatore, nella migliore delle ipotesi, e quando le immagini e le notizie passano, un pugno ti spinge sullo stomaco, e nella mente ti circola di tutto.

Fortuna che non è un continuo e ogni tanto spegniamo tutto e riusciamo a deviare, far finta che sia tutto un sogno e nascondere tutto in un angolo di noi..." (Marisa Marchiani - *Posto delle Fragole di Riccione*)

"28 aprile...riflessione... Oggi, sola nella stanza, mi tiene compagnia, solo di tanto in tanto, il leggero rumore di un tuono. Sull'abete un cardellino, tra un ramo e l'altro, rincorre cinguettando la sua femmina...è bello vederli svolazzare felici.

Leggera cade la pioggia, la giornata è grigia, mi sembra di essere ritornata indietro nel tempo, di un mese. Ogni tanto vado alla finestra ed assaporo il contrasto terra- pioggia.

Vi è anche il contrasto tra le poche auto che passano sulla strada bagnata e la pioggia: sembra l'avanti e indietro di un'onda giunta alla riva... tra questi contrasti mi soffermo a pensare. (...) Perciò sorrido, sorrido con voi e che questo sorriso sia tanto contagioso, perché solo con esso troviamo la gioia di vivere e la nostra felicità." (Laura Barlini - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"Quando non c'è "movimento e azione", siamo spinti da un forte impulso: il dialogo. La parola è una medicina che non costa nulla e dà sollievo e compagnia in questi nostri tristi e strani giorni. Stiamo tutti scoprendo il dialogo, la conversazione, la chiacchiera, quando sentiamo un vocio penetrare dalle mura domestiche, in mezzo ad una piazza o una via, ci sentiamo in compagnia. Forse eravamo troppo abituati al rumore della voce alta della gente, al rumore dei troppi veicoli, al rumore delle fabbriche. Ora è troppo assordante questo silenzio, che si rompe con le parole dette da un telefono, dal balcone, da coloro che ci sono fisicamente vicino." (Giovanna Laraspata - *Posto delle Fragole di Bellaria*)

“Immobile, **nel silenzio della stanza**, ascolto lo spirar del vento che odora di morte. Nel buio vedo la lugubre distesa di ordinate bare che in file attendono il loro destino. Ed inutilmente attendono pure le mani protese ai figli, ai nipoti, ai propri cari, nella sofferenza non solo della malattia, ma pure della devastante solitudine che li accompagna alla morte. Lacrime mute solcano i visi scarni e sofferiti. Neppur quell'ultimo addio è concesso. Non oso immaginare quanto grande e crudele il vuoto congedo cosciente dalla vita. Prego Iddio che presto tutto abbia fine.” (Valeria - *Posto delle Fragole di Bellaria*)

“**Ciao**, oggi con questo tempo uggioso e freddo è **più facile restare a casa...** e a casa cosa si fa? Le pulizie si fanno col sole e col caldo quindi cuciniamo. Oggi polenta con la lepre: amo la polenta, il suo colore che ricorda il giallo del grano maturo la sua cremosità, il suo profumo. Mangiare con la persona a cui vuoi bene, con la televisione spenta, con della buona musica: questo è già farsi un regalo. Viva la salute viva la vita.”
(Carla
Posto delle Fragole di Bellaria)

“**Oggi sembra** una giornata interminabile, questo cambio d'orario ha scombussolato il vecchio vivere quotidiano: l'ora di colazione cambiata, pure quella di pranzo e cena ...ma che importa? dopo tutto quello che accade riesci pure ad essere contenta. Anch'io mi son fatta il mio bel giretto attorno a casa e mi sono ascolta nei caldi raggi del sole...ma la cosa più bella è l'aver visto, dopo diversi giorni, mio figlio sul balcone con la sua ragazza...Non mi dileguo... il cuore deve continuare ad essere sereno e felice.” (Laura - *Posto delle Fragole di Bellaria*)

“**Cosa mi manca?** Mi manca la sicurezza che i miei figli, che lavorano in sanità, possano tornare a casa dalle loro famiglie. Sani. Mi manca la certezza del domani sia come salute vista l'età, ma anche come rinascita lavorativa. Mi manca uscire in libertà senza paura degli abbracci. (...) Mi manca andare al mare in bicicletta. Mi manca ritrovarmi con le amiche fragoline del gruppo Bellaria Igea Marina per i nostri incontri istruttivi, ma anche spensierati, del laboratorio teatrale. Mi manca una bella cena romantica con mio marito nel nostro ristorante preferito. Mi mancano le gite e gli incontri culturali dell'università degli adulti Cesenatico. Mi manca ritrovarmi alla domenica con gli amici di sempre. Mi manca andare a far la spesa con mio marito per poi fare pausa con un buon caffè e brioche. Mi manca la parrucchiera per non essere spesso in disordine. Mi manca osservare la natura nella sua trasformazione.” (Angela Crociati - *Posto delle Fragole di Bellaria*)



Posto delle Fragole di Morciano di Romagna

“...Ho avuto sempre dentro di me una dualità, meglio abitare in paese o in città? mi sono sempre fatta 1000 domande: ma perché non riesco a fare una scelta definitiva? E andarmene a vivere dove ci sono tante cose da fare e tanta gente con cui stare in compagnia? Ma questa scelta comporterebbe vendere la mia casa e con il ricavato comprarmi un appartamento. Ora ho le idee molto più chiare, vivo in una casa costruita da mio babbo (perciò sento affondate le mie radici) la casa ha tutti i confort che si possano desiderare: ampi spazi, una veranda, dei terrazzi, un grande giardino dove potermi dedicare ai miei hobby, i fiori il giardinaggio e lo stare immersa nella natura. Allora penso come sarà molto più dura per chi vive in quei palazzoni di città, in quei pochi spazi di case moderne... allora penso di essere molto fortunata per quello che ho...” (Doretta Beligotti -

“...Alla mia età vivo una vita molto semplice che ruota intorno ai miei figli e nipoti che ora vedo solo attraverso una video chiamata. Forse, però questo tempo trascorso in casa mi servirà ad imparare a vivere

più lentamente, ed assaporare di più le cose semplici di tutti i giorni. Forse questa è l'occasione per essere più moderati nel lavoro, e meno appariscenti, senza smania di competizioni.

Ciò che proviamo a volte non si vede, i desideri, i segreti, i pensieri non si vedono.

Il sistema ci ha logorato ci ha resi diversi, quasi come dei robot, del fare e del produrre e forse percorrendo quel cammino abbiamo dimenticato di essere umani; ma il covid/19 ci ha fermato." (Franca Indi - *Posto delle Fragole di Cattolica*)

"... Tolti i lavori di casa e la cucina, leggo, scrivo, telefono alle amiche, guardo la tv, curo il giardino, faccio mascherine e tanti lavoretti sempre rinviati. Con il passare dei giorni la situazione va facendosi sempre più pesante e si corre il rischio di cadere nell'apatia. Devo riconoscere che la tecnologia in questa circostanza è stata di grande aiuto nel farci sentire meno sole. Stare in contatto per via messaggistica con le amiche del posto delle fragole rende più leggero l'isolamento. Lo scambio di opinioni, di sentimenti ci fa sentire unite nel superare i momenti difficili ma anche a trovare la voglia di sorridere. Questa tragedia ha fatto emergere slanci di generosità e di altruismo. C'è chi si è messo al servizio della collettività modificando la produzione abituale, per offrire quegli strumenti (mascherine, camici) necessari in questo momento storico. Per non parlare dell'abnegazione di medici, infermieri, volontari che tengono fede al loro impegno professionale e umano a rischio della vita..." (Giovanna Meluzzi - *Posto Delle Fragole di Rimini*)

"...Le giornate tutte uguali, non so più neanche che giorno è, cosa importa: oggi uguale a ieri, domani uguale ad oggi, sperando che tutto finisca. Mi sembra di essere la protagonista di un libro, la trama: un misto fra 'La fattoria degli animali' e '1984'; imploro lo scrittore di scrivere l'ultima pagina con un finale a lieto fine, nonostante, come nelle guerre, il soccombere e il morire di alcuni protagonisti sia inevitabile.

La terra, sofferente, non sapeva più come farci capire che così non si andava avanti, ci doveva bloccare, l'avremmo fatta esplodere, e ci ha fermato.

Nelle nostre case, le macchine ferme, tanto che fra lo specchietto ripiegato un uccellino con aghi di pino ci ha fatto la sua casa e guarda con occhi fra lo stupito e l'impaurito tanto silenzio..." (Nedi - *Posto delle Fragole di Morciano di Romagna*)

"I 'ferracci' ritrovati

Oggi gironzolavo per casa e sono capitata nella capanna, mi servivano delle cassette. Ne vedo una piena di tanti ferracci, curiosa inizio a guardarci dentro. Ho trovato due cose interessanti e vecchissime, la prima una falce, diversa da quelle che uso di solito per l'erba dei conigli, la seconda un ferro che da una parte ha una punta. Avevo già in mente qualcosa, ma sono comunque andata da mio marito per ricordare insieme come venivano utilizzati questi attrezzi. La falce, mi dice, ha una curva più larga ed è più grande, veniva utilizzata per mietere il grano per poi fare i covoni, i fasci; il ferro con la punta, si utilizza per 'sgranè 'e furmantoun' che sarebbe il granoturco. Questi attrezzi hanno almeno 60 anni, sono solo piccole cose, adesso ferracci, ma che ci ricordano la vita contadina dei nostri genitori e dei nostri nonni." (Letizia Matricardi - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"Come dentro una clessidra

Come dentro una clessidra
centellino il tempo.
Granello dopo granello
scivolo lentamente,
mi sento protetta,
in attesa di mettere
di nuovo il naso fuori
appena si farà giorno."

(Graziella Balestri - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"...Oggi pulendo ricordavo gli anni passati, quando esile come una canna mi arrampicavo e mi infilavo dappertutto. La mia agilità mi manca tanto. I ritmi sono rallentati: provo difficoltà nel fare le scale, nel chinarmi, ad andare in bicicletta. Il cuore accelera e la pancia sbatte sulle cosce.

La magia del mio cuoricino armonioso è svanita ... puff ... il tempo scorrazza veloce portando con sé la rosea pelle vellutata della gioventù, la massa di capelli corposi e voluminosi color topo, i seni turgidi che si ammorbidiscono e scendono. Corpo di gioventù, dolce poesia di primavera, come il susseguirsi delle stagioni ti avvii, passando per l'estate e per l'autunno in corso, verso il freddo e bianco inverno dai rami rinsecchiti e, come esso, canuta ed avvizzita mi ritroverò." (Valeria Fiumana - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"Una rondine può far primavera

In questo periodo avaro di stimoli viene in soccorso la memoria ed emergono ricordi e la fantasia aiuta a superare gli spazi e a dilatare gli orizzonti

Ricordi, che a volte affiorano con forza e chiedono di essere condivisi; ed è così che un evento dell'oggi si aggancia ad un altro del passato formando una serie di immagini a catena.

Oggi una bellissima sorpresa ...sul mio terrazzo le rondini stanno costruendo il nido, stupore ed emozione mi riportano ad una serata della scorsa primavera.

Osservando un nido avevo scritto: Un progetto di vita, iniziato con l'emozione dei primi approcci..." (Enrica - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"...Le voci: si sentono tante voci attorno a casa, voci alte, forse litigi, discussioni, uscivo per vedere, ma semplicemente c'erano persone che conversavano tra loro a distanza, che si salutavano, che curavano il giardino, ho capito che la mancanza di traffico ti permetteva di sentire meglio ciò che succedeva attorno a te. Il mare: non possiamo più andare a spiaggia, io ci abito vicino, sento il suo rumore, dal terrazzo vedo in lontananza le onde e vorrei avvicinarmi, quando c'erano le mareggiate andavo sempre a fotografarle. Una mattina andando in edicola, non ho resistito mi sono guardata attorno se c'erano auto dei vigili e poi velocemente ho fatto gli scalini per scendere in spiaggia e furtivamente ho fotografato il mare mosso, grande soddisfazione..." (Mariella Cavalli - *Posto delle Fragole di Rimini*)

"Il dondolo

Girovagando in cantina, in un angolo coperto da un vecchio lenzuolo, ho riscoperto una sedia a dondolo in vimini che mi fu regalata dalla nonna materna per le nozze. La nonna Caterina, che bella persona che era.

Dolce con tutti, generosa, sempre allegra, aveva una gran paura dei temporali e di stare la sera in casa da sola, infatti quando il nonno andava al bar lei veniva in casa da noi. (...) Ho lavato il dondolo, ho fregato a Marco un copridondolo fiorato, ed ora è lì vicino al camino. Alla sera mi piace dondolarmi, mi sento avvolta crea in me un bello stato d' animo.

Vengono fuori ricordi di quando ero in attesa di Matteo e lui scalcia, io mi dondolavo e cantavo sottovoce, lui sentiva, percepiva questo perché poi smetteva. Si addormentava, come poi capitava anche a me." (Carla Vittori - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"Le campane suonano, suonano, suonano ancora.

Domenica suono di campane.

tutte le Domeniche suonano le campane,

tutti i giorni di festa suonano le campane.

Ma ora c'è quasi l'immobilità della vita.

Questo suono ti risveglia, ti dà allegria, incredulità,

è come risvegliarsi e riprendere la vita. (...)

Le campane ti ricordano che è domenica,

che, nonostante tutto, è festa

che la festa è gioia, allegria, risveglio."

(Lorenza del Baldo - *Posto delle Fragole di Cattolica*)

"...È da tempo che volevo scriverti, ma sinceramente tutto deve avvenire spontaneamente. Ogni mattina vado da mamma munita di mascherina, mani coperte da guanti. Come tu sai non è più giovanissima, non lo sono neanche io...Devo proteggermi per proteggere gli altri, in questo caso specifico mia madre. Anche lei

ha le sue piccole esigenze, spesa, farmacia, fruttivendolo e almeno una volta a settimana la piega a phon. Innaffio il giardino sotto il sole del mattino. Tutto sembra tranquillo, tranne i pensieri i quali mi accompagnano altrove, come un aquilone al vento senza una direzione. Poco importa, mi sento libera nel mio pensare, giusto o sbagliato che sia, girovagando qua e là. Pensando all'estate che arriverà, ma come sarà?..." (Paola Teodorani - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"Caro diario a proposito di mascherine, woww!!! ho scoperto che sul mio viso mi donano!!!! Sì, sì, le porto volentieri: mi nascondono le rughe, posso NON sorridere alla gente che non mi piace e, non sono poche, non mi devo più truccare, mi impediscono di fumare!!! al mare (quando si potrà andare) la mia abbronzatura non sarà più a righe, i solchi attorno alla mia BOCCA, mento, collo, ecc. rimanevano beige e marroncino scurooooo!!!! Ora ne sto confezionando una cifra di tutti i colori che faranno *pendant* con le mie magliette o sandalini o borse eleganti, sportive, a secondo delle ORE D'ARIA che mi saranno permesse ... La verità è che mi sono sempre piaciute le maschere, quando ero giovane e si andava ai Veglioni mascherati, ero felice perché potevo nascondermi e crearmi un certo Mistero!!!! non mi piaceva il mio viso, pensavo di essere bruttina!!!!..." (Teresa Randi - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)



"Mi ha telefonato un amico, sta scrivendo un libro, in questo periodo di inattività, voleva saper sull'attività politica di mio padre e chiedeva delle foto. Così cercando in un cassetto dove ancora ci sono i suoi ricordi, ho trovato un grosso portafoglio con dentro tutte le sue tessere d'iscrizione al partito comunista dal 1945 al 1975, anno della sua morte. Aveva un'integrità morale alta, non scendeva mai a compromessi, perseguiva la sua ideologia giusta o sbagliate che fosse. I suoi valori erano l'uguaglianza e la giustizia sociale. È morto da quarantacinque anni, le persone rimaste che lo hanno conosciuto lo ricordano con grande stima ed affetto. Durante il saluto funebre, l'allora

Sindaco di Rimini, Nicola Pagliarani, ha pronunciato queste parole 'Esprimo il mio profondo dolore per la figura di democratico antifascista e di uomo che ha dedicato l'intera sua vita agli ideali di progresso; resterà vivo nella memoria di quanti lo conobbero.' (Gabriella Marchi - *Posto delle Fragole di Rimini*)

"Io viaggio da sola, evitando il chiasso
di parole urlate, abusate, distorte
Io viaggio da sola, superando con il silenzio
il dissidio delle parole
Io viaggio da sola, sull'impervio sentiero del dubbio
inciampando nei perché, cercando risposte
che trascinano il solco del conformismo
cercando spiragli di luce che abbiano d'universo il respiro"

(Enrica Pavanello - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

"Come non posso riavvicinarmi a te

Questo tempo sospeso, per noi due è stato una magia.

L'età, la malattia, il tempo nelle nostre anime, ci hanno regalato questo incontro che in tutta una lunga vita non abbiamo potuto realizzare.

Questa età meravigliosa, senza traguardi ed impegni, ci ha uniti e possiamo essere vicini al di là di ogni ostacolo terreno." (Loli - *Posto delle Fragole di Rimini*)

"... come chi non si arrende mai

Una bella giornata può essere trovata in un saluto, in un sorriso, in un gesto fatto con sincerità ... questo per me sarebbe un 'Buongiorno'. A nessuno manca nulla di superficiale o materiale. Manca a tutti una chiacchierata, un abbraccio, un bacio, le risate, la compagnia le cose semplici della vita. Dio è con noi

quando ci crediamo soli, ci ama anche quando sembra che ci abbandona, bisogna essere forti, non come chi vince sempre ma come chi non si arrende mai. Buona giornata a tutte” (Filomena - *Posto delle Fragole di Bellaria-Igea Marina*)

“Vorrei tanto abbracciarti

Stringerti a me
Accoglierti nelle mie braccia e farmi avvolgere dalle tue
In una stretta così forte da togliere il fiato e
Sentire i miei confini!
Ma così stretti
Soffocante è il respiro
Il fuoco si spegne
Se manca l'aria e...allora rendiamo giusto
Questo distacco
Lo faccio per te amor mio”
(Emanuela Fantini - *Posto delle Fragole di Bellaria - Igea Marina*)

“Buongiorno a tutte e buona domenica.

scusate se non ho scritto, ma sono state settimane impegnative. Dal 16 marzo lavoro da casa ed è un continuo di telefonate e messaggi che mi occupano il tempo e il cellulare...

In questi giorni comunque l'azione più frequente per me è ASCOLTO:

- il silenzio di giorno, a cui non sono abituata;
- il cinguettio del passerotto che viene sul balcone a mangiare le bricioline che io e mio marito appositamente lasciamo e sembra che ci ringrazi e saluti;
- il miagolio di un gatto;
- lo stridulo verso dei gabbiani che si posano sul tetto della casa di fronte e mi ricordano che il mio adorato mare è vicino, ma non lo vedo.
- la musica della radio. ieri sera con radio Sabbia anni 70/80 abbiamo ballato in soggiorno in collegamento-conferenza su whatsapp con amiche di Ferrara...

è stato per un attimo tornare alla vita normale, alla quale ci auguriamo tutte di tornare presto!

Un abbraccio. ASCOLTIAMO” (Carla Neri - *Posto delle Fragole di Bellaria*)

“Un giro di vite...

Non c'è dubbio che in questo tempo abbiamo dovuto dare un bel giro di vite alle nostre abitudini quotidiane. Quando tutto sembrava scontato, anche le cose più semplici (camminare, abbracciarsi, salutarsi con un bacio), insomma avere rapporti sociali, tutto ad un tratto questo ci è stato vietato, cosa che io ricordi, non si è mai verificata una condizione di reclusione del genere. Tali condizioni possono portare anche a degli scompensi emotivi e mentali, ma non serve lasciarsi andare, tanto le cose non si modificano, anzi la paura incute solo vuoto e depressione.

Comunque io penso che non tutto il male viene per nuocere, in questo periodo sospeso, tra paura e speranza, abbiamo riscoperto la nostra precarietà, la nostra immortalità e che la vita è un valore da non sprecare. Abbiamo anche ritrovato il valore dell'essenzialità delle cose futili che possediamo, della solidarietà, per ravvivare una quotidianità scontata col proprio partner. Bisogna fermarsi un attimo..... riflettere su un passato colmo di egoismi, individualità, odio, il mancato rispetto per la natura. Questo fatto di scrivere le proprie impressioni tutte assieme mi dà un senso di condivisione - amicizia che mi fanno stare bene!!!!!! Ho riscoperto la possibilità di gestire maggiormente il mio tempo libero (leggere, ascoltare musica, pregare, cucinare). ‘Ora è il nostro tempo bisogna prenderlo tutto’. Insomma, questa vita sospesa ci sta insegnando quanto sia preziosa la normalità.” (Lidia Menghi - *Posto delle Fragole di Rimini*)

Selezione dei brani a cura di Marilena Capellino